

III° Week-end Maggio dei Monumenti 2010

Piazza Dante

Piazza Dante è una delle più famose piazze di Napoli, la prima piazza in senso stretto creata in città. L'area oggi occupata dalla piazza, si trovava nel XVI secolo fuori dal perimetro delle mura cittadine ed ospitava settimanalmente un mercato di animali e di biade: si chiamava per questo *Largo Mercatello*, per distinguerlo dal più grande ed antico Largo del Mercato. La piazza, assunse l'attuale struttura nella seconda metà del Settecento, con l'intervento del grande architetto *Luigi Vanvitelli*. Il *Foro Carolino*, che fu commissionato all'architetto, doveva costituire un monumento celebrativo del sovrano *Carlo di Borbone*. I lavori durarono dal 1757 al 1765, e il risultato fu un grande emiciclo, tangente le mura aragonesi, che inglobò la seicentesca Port'Alba a nord, e affiancò la chiesa di San Michele a sud. L'edificio, con le due caratteristiche ali ricurve, vede in alto la presenza di ventisei statue rappresentanti le virtù di *Carlo di Borbone*, e al centro una nicchia che avrebbe dovuto ospitare una statua del sovrano, e un torrino d'orologio, di epoca successiva; ora costituisce l'ingresso del convitto nazionale *Vittorio Emanuele*. Al centro della piazza, si erge una grande statua bianca di *Dante Alighieri* (del 1871, opera di *Tito Angelini*), oggi incastonata tra le vetrate delle uscite della linea 1 della metropolitana. La piazza è stata ridisegnata, ristrutturata e riarredata da *Gae Aulenti* in occasione dei lavori per la metropolitana, conclusi nel 2002. Piazza Dante è inserita in un contesto urbano a forte complessità funzionale, al limite fra tre quartieri del centro storico: San Giuseppe, Avvocata, San Lorenzo. La piazza è un nodo viario di grande importanza: in una zona spiccatamente commerciale dove è anche presente un'integrazione con altre funzioni terziarie: uffici privati e pubblici, istituzioni locali e statali.

A cura della IX Direzione Centrale - Servizio Programmazione e Progettazione Grandi Eventi – Hanno collaborato le stagiste: Conte Antonietta, Vespere Valentina.